



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 15/12/2017

Articoli pubblicati dal 15/12/2017 al 15/12/2017

Il caso / Il gestore Alfa non riconosce ad Agesp il saldo dovuto, il sindaco sbotta: "L'Ato ci sta prendendo in giro"

LA GUERRA DELL'ACQUA TRA BUSTO E LA PROVINCIA "O CI PAGATE IL SUBENTRO O RIPRENDIAMO LE RETI"
IL CASO Il gestore Alfa non riconosce ad Agesp il saldo dovuto, il sindaco sbotta: «L'Ato ci sta prendendo in giro»

La guerra dell'acqua tra Busto e la Provincia

«O ci pagate il subentro o riprendiamo le reti»

 di **Andrea Aliverti**

■ Busto Arsizio alla guerra dell'acqua. L'Ato non riconosce il valore delle reti idriche ad Agesp e il sindaco **Emanuele Antonelli** sbotta: «Non voglio più essere preso per i fondelli. O ci danno quello che abbiamo definito con le perizie, oppure ci riprendiamo in mano le reti».

La questione è in ballo dal 2015, quando Busto Arsizio, concedendo insieme a Gallarate l'affitto delle reti idriche ad Alfa, ha permesso alla nuova società provinciale di nascere.

Entro il 31 dicembre di quest'anno, però, Alfa deve procedere con l'acquisizione definitiva delle reti, riconoscendo alla proprietaria Agesp un "valore di subentro", «che non è altro - spiega il consigliere delegato alla riorganizzazione delle partecipate **Carmine Gorrasi** - che il valore degli investimenti effettuati da Agesp e dal Comune sulle reti idriche. Non sono negoziabili, ma sono il frutto di una perizia che l'Ato, l'autorità provinciale dell'idrico, deve soltanto asseverare».

Ma tra il valore calcolato dalla perizia di Agesp (15 milioni di euro circa) e quello che l'Ato ha valutato (circa 6 milioni), balla una cifra consistente. Così, dopo il "nulla di fatto" dell'ultimo vertice in Provincia di mercoledì pomeriggio, il sindaco **Emanuele Antonelli**, da azionista di controllo di Agesp, la società partecipata che deve cedere le reti dell'acqua al gestore provinciale Alfa, non ci ha visto più.

«Ho concesso controvoiglia la proroga dell'affitto delle reti al 31 marzo, facendola approvare in giunta - spiega il sindaco - una proroga per l'ennesima volta, solo perché il consigliere Gorrasi è troppo buono ed ecumenico quando va alle trattative. Io ero contrario, e fosse stato per me avrei cessato fin da subito, perché ormai è un anno e

mezzo che quelli dell'Ato ci prendono in giro. Ora da loro esigo solo risposte. Questa è veramente l'ultima proroga».

Antonelli non accetta ulteriori discussioni, anche perché, come sottolinea Gorrasi, Busto si è presentata al tavolo con «una perizia che Agesp ha commissionato a professionisti specializzati nel settore e professori universitari» e con il presidente di Anea, l'associazione delle autorità d'ambito, che «ha detto che c'è poco da discutere».

A questo punto, per il sindaco di Busto, «o i valori sono quelli che diciamo noi, perché sono certificati, oppure ci riprendiamo le reti. Non voglio più essere preso per i fondelli: ho bisogno di questi soldi perché stiamo cercando di onorare tutti i debiti, ma pretendiamo che ci vengano riconosciuti correttamente i nostri crediti. Busto Arsizio non ha più intenzione di fare la banca per gli altri».

Una stoccata anche ai vertici politici di Villa Recalcati: «I nostri bilanci non sono certo quelli della Provincia, sono approvati con le giuste maggioranze, non come quelli della Provincia». ■



Secondo le perizie Alfa dovrebbe al Comune di Busto Arsizio 15 milioni di euro circa Archivio



E a Villa Recalcati si sappia che i nostri bilanci non sono affatto come i loro

 pubblicato il 15/12/2017 a pag. 17; autore: **Andrea Aliverti**

L'attacco / Il vicesindaco di Gallarate Moreno Carù duro sul "caso Ato": "Perché proprio noi dobbiamo attendere?"

"SERVIZIO IDRICO PROVINCIALE? CI SONO FALLE DA TUTTE LE PARTI"

L'ATTACCO Il vicesindaco di Gallarate Moreno Carù duro sul "caso Ato": «Perché proprio noi dobbiamo attendere?»

«Servizio idrico provinciale? Ci sono falle da tutte le parti»



Il vicesindaco di Gallarate Moreno Carù

■ Qui Gallarate: «Il servizio idrico integrato della provincia di Varese? Fa acqua da tutte le parti. O ci danno risposte o partiremo con le diffide e gli ultimatum».

Sul "caso Ato" va giù duro anche il vicesindaco e delegato alle partecipate del Comune di Gallarate **Moreno Carù**. Nel caso della rete idrica di Amsc, rispetto a quella bustocca di Agesp, il contendere è ancora ad uno stadio più arretrato, visto che Ato «pur avendo le perizie in mano da quando hanno quelle di Busto Arsizio, che indicano un valore di circa 11 milioni di euro, stabilito peraltro in epoca "guenzaniana"» non ha ancora determinato il "valore di subentro" da corrispondere alla società partecipata del Comune di Gallarate.

«Il problema è che, da un lato, c'è Ato, che dovrebbe sovrintendere e dare gli indirizzi per far partire il servizio idrico integrato in provincia di Varese, e che non sta facendo quello che deve fare. Dall'altro c'è Alfa, suo braccio operativo, che sta operando non in pienezza di poteri, e che deve essere più determinata nel completare le operazioni di integrazione che è stata demandata a fare».

Ecco perché, come sottolinea Carù, «Amsc ha già inviato una lettera formale in cui si segnala che, nonostante per spirito di buona collaborazione con il consulente Ato sia stata fatta pervenire ulteriore documentazione non necessaria, il valore di subentro non arriva. Se tarderanno ancora a rispondere, manderemo una diffida formale».

Pur in proroga automatica fino alla definizione del valore di subentro, «è chiaro se non si troverà una quadra potremmo valutare anche noi l'opzione di recedere da quel contratto - afferma il vicesindaco - se non si ottempera ad un obbligo, qualcuno risponderà di questo. E saremo costretti a chiamare nella partita le autorità giudiziarie, dato che il nostro compito principale è la tutela del patrimonio dei cittadini gallaratesi».

Carù non rinuncia ad un commento politico: «Come mai proprio Gallarate e Busto, le due città che hanno da-

to il là al servizio idrico integrato in provincia di Varese facendo nascere Alfa con le sue partecipate, oggi devono attendere ed essere messe in seconda, terza o quarta linea, mentre la questione Aspem di Varese è stata risolta, anche con la massima collaborazione da parte nostra? La politica dei figli e dei figliastri non ci va bene, considerato che Alfa sta lavorando con le nostre reti e sta bollettando».

Una gestione che fa acqua da tutte le parti e non vorrei che si creasse un problema economico a catena in tutta la Provincia». ■ **A. Ali**.

pubblicato il 15/12/2017 a pag. 17; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

TEMPO LIBERO

● **AGENDA**

Sabato 16

CASTELLANZA

MERCATINO La Pro loco organizza un mercatino in piazza Pomini con Babbo Natale che distribuisce i doni.

Domenica 17

CASTELLANZA

PRESEPE VIVENTE Alle 17 al parco Liuc prende vita il presepe a cura della Solidarietà Familiare.

pubblicato il 15/12/2017 a pag. 20-21; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Natale

AUGURI

Natale

CASTELLANZA

AUGURI Concerto del corpo musicale Santa Cecilia e del coro Gospel for Joy. Domenica 17 alle 21 nella chiesa di san Bernardo.

pubblicato il 15/12/2017 a pag. 33; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

RUBATA AUTO AD EX ASSESSORE E SI SCATENA LA POLEMICA SULLA SICUREZZA PER IL PARCHEGGIO DI CORSO MATTEOTTI

Rubata auto ad ex assessore e si scatena la polemica sulla sicurezza per il parcheggio di Corso Matteotti

CASTELLANZA (dtm) Castellanza è diventato un far-west? In molti se lo chiedono in queste settimane e la polemica è impazzita sui social soprattutto dopo il furto dell'auto dell'ex assessore ai servizi sociali **Matteo Sommaruga**, segnalato proprio sui social non da lui in prima persona. Sommaruga ha lasciato la sua auto all'interno del parcheggio di Corso Matteotti e quando alla sera tardi (intorno alle 22.30) è tornato non l'ha più trovata. Un furto eclatante all'interno di un parcheggio privato ma ad uso pubblico, che da sempre è al centro di polemiche legate alla sicurezza, con un'illuminazione

quasi assente e che si presenta sporco quasi in stato di abbandono. L'ex-assessore Sommaruga fa sapere che già dopo l'estate sono state fatte delle segnalazioni non ufficiali e che il problema di sicurezza su quella zona è noto a tutti da tempo. Questo ultimo episodio sarebbe solo la punta di una situazione che sta mettendo in allarme i cittadini, anche se l'assessore alla sicurezza **Giuliano Vialetto** tiene a fare alcune precisazioni, per far sì che questo episodio, a sua detta, «non diventi un mero attacco politico e personale». «Continuiamo a tenere il territorio monitorato per quanto ci è possibile, abbiamo

14 agenti a disposizione per 14mila abitanti. La situazione non è così grave e facciamo il possibile rispetto a ciò che ci è permesso. Abbiamo sistemato le telecamere non funzionanti, ne arriveranno delle nuove e siamo in costante lavoro con la Polizia Locale e i Carabinieri». E' intervenuta sulla questione anche il sindaco Mirella Cerini che ha tranquillizzato tutti affermando che al momento a Castellanza non esiste una problema di sicurezza. «Dai dati, dai fatti e da quanto emerso da Carabinieri e Polizia Locale non c'è a Castellanza un problema di sicurezza grave, anzi, la situazione non è allarmante come in altre zone del territorio limitrofe alla nostra. Certo, episodi come quello accaduto a Sommaruga riportano il tema alla ribalta, ma sono argomenti su cui non abbiamo mai abbassato la guardia e su cui continuiamo a lavorare». Porta poi l'attenzione sull'importanza di strumenti come il Controllo di Vicinato: «Vogliamo puntare sulla sensibilizzazione dei cittadini che sono i primi occhi sul territorio, il fatto che il furto dell'auto sia accaduto su una strada trafficata è indicatore di un maggiore bisogno di sensibilizzazione. Se le persone vedono qualcosa di strano devono segnalare».

pubblicato il 15/12/2017 a pag. 44; autore: Sonia Di Tommaso

Dopo aver cambiato molte versioni, ha deciso di raccontare la verità

CLERICÒ CONFESSA: "HO UCCISO IO MARILENA"

CASTELLANZA Dopo aver cambiato molte versioni, ha deciso di raccontare la verità Clericò confessa«: Ho ucciso io Marilena»

CASTELLANZA (vgp) «Sì, **Marilena Rosa Re** l'ho uccisa io e poi ho nascosto il cadavere». Salvo retromarcie clamorose, peraltro sempre possibili in questa dolorosa faccenda considerando i precedenti, dovrebbe essere questo il succo della confessione che **Vito Clericò** dovrebbe rilasciare prima di Natale, davanti al Pm di Busto Arsizio, **Maria Rosaria Stagnaro**. Sì perché il pensionato di 64 anni di Garbagnate Milanese, nelle ultime

ore, insieme ai propri legali, ha deciso di essere risentito dall'autorità giudiziaria, titolare del fascicolo. Lo ha confermato l'avvocato **Daniela D'Emilio** del Foro di Busto Arsizio che lo sta assistendo fin dall'inizio. Clericò è accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere della promoter scomparsa il 30 luglio. Nelle settimane successive fu ritrovato il corpo decapitato e di recente è stata ritrovata anche la testa. Clericò, se

non in una circostanza, anche se poi avrebbe ritrattato, non ha mai ammesso con chiarezza di essere l'autore del delitto. Sembra proprio che, di fronte ai numerosi elementi raccolti dagli investigatori si sia deciso a collaborare con l'autorità inquirente. «In linea di massima siamo rimasti, settimana scorsa - dice l'avvocato che lo assiste - che lui si assumerà la responsabilità e vorrà raccontare come si sono svolte le cose. Sarebbe un passo avanti rispetto al passato: spiegare anche le modalità. Vediamo, in linea di massima sarà prima di Natale, abbiamo già fatto istanza e siamo stati contattati. Si sta decidendo la data». All'inizio, Clericò raccontò che erano state terze persone a uccidere la promoter e che lui era stato obbligato, dietro minaccia della morte del figlio, di seppellire il cadavere nell'orto. Aveva ribadito che non aveva nulla a che fare con l'omicidio, assumendosi solo la colpa dell'occultamento del corpo della vittima. Nelle settimane successive, però, la versione di terzi soggetti coinvolti nel delitto è crollata.



Vito Clericò

pubblicato il 15/12/2017 a pag. 44; autore: vgp

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

ALBERTI A CAPO DEL PIANO STRATEGICO DEL CLUSTER MADE IN ITALY

Università

Alberti è direttore del Centro sull'Imprenditorialità e la competitività della LIUCBusiness School,

<http://www.varesenews.it/2017/12/alberti-capo-del-piano-strategico-del-cluster-made-italy/677389/>

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

ALL'HUMANITAS SI SCOPRONO I TUMORI ALLA PROSTATA CON L'OLFATTO DEI CANI

Cronaca

L'incredibile scoperta emerge da una ricerca condotta dalla collaborazione tra Esercito e clinica Humanitas di Castellanza. Liù e Zoe, due pastori tedeschi, sono in grado di "sentire" la molecola del tumore alla prostata

<http://www.varesenews.it/2017/12/allhumanitas-si-scoprono-tumori-alla-prostata-lolfatto-dei-cani/677332/>

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

UN'ASSEMBLEA AL CASTELLO PER FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO

Attualità

Si è tenuta, nella sala Olimpo del Castello l'Assemblea dei Sostenitori della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, Organo statutario della Fondazione

<http://www.varesenews.it/2017/12/677293/677293/>

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

"L'ARCISATE-STABIO NON AVRÀ LE RICADUTE ECONOMICHE CHE CI SI ASPETTA"

Università

Secondo il docente di economia della Liuc ha precisato che i ritorni economici di cui si parla «non dipende certo dal numero di stazioni previste lungo il percorso e dalle relative fermate»

<http://www.varesenews.it/2017/12/larcisate-stabio-non-avra-le-ricadute-economiche-ci-si-aspetta/677308/>



pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

FERNANDO ALBERTI AL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER IL MADE IN ITALY

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/911262/fernando_alberti_al_piano_strategico_nazionale_per_il_made_in_italy

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

SOLIDARIETÀ FAMILIARE PROPONE IL TRADIZIONALE PRESEPE VIVENTE

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.legnanonews.com/news/eventi/911232/solidarieta_famigliare_propone_il_tradizionale_presepe_vivente



pubbl. il 15/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

17 DICEMBRE – CONCERTO DI NATALE

<http://valleolona.com/2017/12/14/17-dicembre-castellanza-concerto-di-natale/>

l'Inform@zione

Per (ri)lanciare il "saper fare" italiano

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

IL PROFESSOR FERNANDO ALBERTI DELLA LIUC IN CABINA DI REGIA

Università

Al via il Cluster nazionale del Made in Italy

<http://www.informazioneonline.it/professor-fernando-alberti-della-liuc-cabina-regia/>

DOMENICA 17 DICEMBRE

pubbl. il 15/12/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

TORNA IL PRESEPE VIVENTE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE

Servizi alla persona (serv. sociali)

Anche quest'anno Solidarietà Familiare riproporrà il tradizionale Presepe Vivente al Parco Liuc, trasformandolo, per un pomeriggio in un giardino magico e incantato, permeato dall'atmosfera del Natale

<http://www.informazioneonline.it/torna-il-presepe-vivente-di-solidarieta-famigliare/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

IMPORTANTE ATTESTAZIONE PER DOCENTE LIUC

Università

Martedì 12 dicembre 2017 si è insediato il Consiglio di amministrazione del nuovo Cluster nazionale del Made in Italy

<http://www.sempionenews.it/territorio/importante-attestazione-per-docente-liuc/>

pubbl. il 14/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO IN ASSEMBLEA

Attualità

Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus: assemblea dei Soci Sostenitori al Castello Visconti di San Vito in Somma Lombardo

Photogallery on line

<http://www.sempionenews.it/territorio/fondazione-comunitaria-del-varesotto-in-assemblea/>